

IL CASO Reggio Cinque Stelle chiede un passo indietro alla presidente della Provincia e attacca il Pd

I "grillini": «Sconti Irpef, la Masini ora si dimetta»

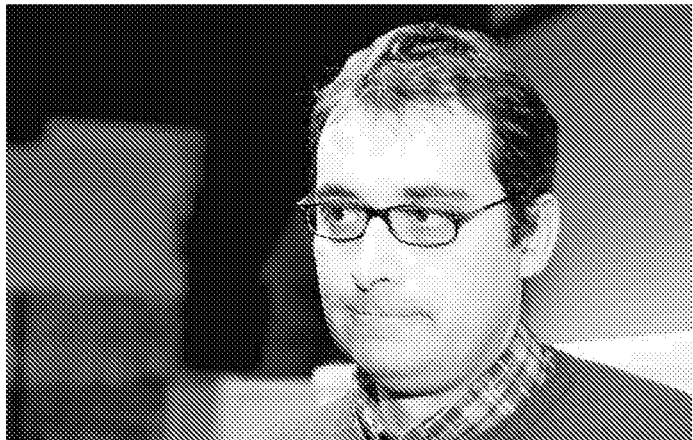
«Ha allargato casa invece di ristrutturarla, non aveva diritto a godere delle detrazioni fiscali»

«Sembra un'abitudine quella degli esponenti del Pd reggiano a infischiarne delle proprie cariche pubbliche per non rispettare la legge, in particolare con abusi che, spesso, fanno anche ridere per la testardaggine con cui vengono fatti. E di dimissioni, manco a parlarne».

Così i grillini vanno all'attacco del Pd dopo la sentenza della commissione tributaria sugli sconti Irpef non dovuti alla presidente della Provincia Sonia Masini.

«Un anno fa Mauro Bonaretti, direttore generale del Comune di Reggio (111.553 euro l'anno), fu scoperto ad aver costruito una terrazza abusiva nel suo appartamento in centro storico. In pieno stile Scajola, dichiarò di aver comprato la casa già così, con terrazza

e tutto il resto, convincendo Pd, Idv e Sel a votare contro alla richiesta di dimissioni da parte del consiglio comunale, pagando una multa da 20.000 euro. E lui è ancora lì... Oggi proseguono i grillini - Sonia Masini, presidente della provincia di Reggio Emilia, che dopo 12 anni di battaglie legali, ricorsi su ricorsi, ammette di aver compiuto un'irregolarità nel calcolo dei rimborsi Irpef nella sua casa di montagna, a Castelnovo Monti, allargandone la superficie invece che recuperare quella esistente e, quindi, non avendo in realtà diritto alle detrazioni fiscali di cui godette. La cosa davvero bizzarra è che l'ingegnere progettista era niente-poppòdimeno che Fabio Filippi del Pdl! Un abuso bipartisan, dunque, che dimostra an-



Matteo Olivieri, consigliere comunale di Reggio 5 Stelle

cora una volta come Pd e Pdl siano fatti della stessa pasta».

«Come Movimento 5 Stelle - conclude la lista civica - crediamo sia doveroso, da parte della Masini, rassegnare le proprie dimissioni dalla carica istituzionale che ricopre,

così da preservare l'immagine della "bella provincia", slogan della sua campagna elettorale. Riuscirà ad essere coerente con le proprie promesse elettorali o continuerà a seguire la logica poltronistica del partito?».